



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/344321 - Sped. in abbo. post., ec. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VII, n. 37

venerdì 28 ottobre 2005

### **Puglia ANCORA UNA TRAGEDIA A CAUSA DELLA CARENZA DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

“E' altissimo il tributo in vite umane, danni a cose e territorio cui, stavolta in Puglia, si è chiamati ad assistere”: così ha commentato Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, il drammatico ripetersi di tragedie annunciate, di fronte alle quali non ci si può né ci si deve limitare alla solidarietà ed alle commemorazioni per poi, svanita l'emozione, attendere la successiva emergenza. Prosegue Gargano: “Occorre invece acquisire a tutti i livelli (da chi ha responsabilità di governo fino ai cittadini) la consapevolezza che la difesa del suolo, la sicurezza ambientale, la salvaguardia del territorio dal rischio idraulico sono esigenze prioritarie, che devono essere garantite alla comunità e non possono essere assolutamente trascurate, tralasciate o, peggio ancora, sottomesse a logiche di bilancio.

L'accentuarsi della variabilità climatica è un dato acquisito e sul quale pesa l'incultura

profonda di chi pensa che acqua, territorio ed ambiente siano elementi disponibili in quantità illimitate, in grado di autorigenerarsi. Non è così e bene ha fatto il Responsabile della Protezione Civile, Guido Bertolaso, ad indicare, nell'eccesso di confusa cementificazione, una delle cause della tragedia pugliese. Ora, però, si deve guardare avanti e lavorare insieme responsabilmente per evitare, o quantomeno limitare il più possibile, il ripetersi di tali vicende”.

I Consorzi di bonifica ribadiscono così, ancora una volta, la loro disponibilità a collaborare per una più idonea gestione del territorio e per offrire un contributo di conoscenze, finalizzato ad accrescere la consapevolezza dell'improcrastinabile esigenza di un più idoneo governo delle risorse “acqua e suolo”: sono obiettivi indispensabili per garantire i bisogni sociali, economici e civili dei cittadini, che riconoscono nel territorio uno straordinario fattore di sviluppo da tutelare e valorizzare.

### **Emilia-Romagna IL TERRITORIO SI TRASFORMA, LA BONIFICA**

### **RISPONDE**

Non è facile per un Presidente consortile inaugurare tre nuovi impianti nel corso di un mandato: è quanto invece fin qui accaduto a Dino Resca (al vertice del **Consorzio di bonifica 1° Circondario Polesine di Ferrara**) che di opere ne ha addirittura “bagnate” due nello stesso giorno. La prima è l'impianto idrovoro Cittadino nell'immediata periferia del capoluogo estense, città dove ha sede anche l'ente consortile; l'intervento (costato € 1.800.000,00 e finanziato congiuntamente da Regione Emilia-Romagna, Comune di Ferrara e Consorzio di bonifica) ha visto la costruzione di un impianto di scolmo delle piene e l'adeguamento del canale preesistente alle nuove condizioni idrauliche, dovute all'ampliarsi della Zona Piccola e Media Industria, nonché delle relative infrastrutture viarie. La seconda opera ora attivata è il nuovo impianto idrovoro Vidara, in comune di Mesola, resosi necessario per le inversioni di pendenza dei terreni, soggetti a fenomeni di subsidenza; tale centrale sarà elemento perno di un progetto di sistemazione idraulica dell'intera area. Il valore dell'intervento è di oltre

cinque milioni di euro. Alle cerimonie inaugurali, accanto a numerose Autorità, era presente anche il Direttore Generale dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, Anna Maria Martuccelli. Quest'ultima ha sottolineato che le opere inaugurate a Ferrara costituiscono testimonianza della validità del messaggio che Giuseppe Medici lanciò nel 1992 da S. Donà di Piave in ordine al ruolo della bonifica di fronte alla trasformazione del territorio e della società. Il Direttore ANBI ha ricordato altresì l'attualità del pensiero di Medici relativo all'istituzione consortile che lui definì "felice sintesi fra interessi pubblici e privati". Per tali caratteristiche i consorzi si collocano oggi a pieno titolo fra le autonomie funzionali, espressione del principio costituzionale della sussidiarietà.

"La Bonifica moderna è attualmente impegnata a concertare ad ogni livello le condizioni per lo sviluppo ambientale del bene Paese che è ricchezza di tutti, chiede a quanti polemizzano per difendere interessi corporativi di riflettere sulle proprie affermazioni, perché è proprio la facile superficialità ad ingenerare l'incultura del territorio, che crea i presupposti per tragici eventi, come quelli che si sono registrati in Puglia": è quanto ha dichiarato Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazione in relazione all'inaugurazione delle due nuove centrali idrovore nel ferrarese.

L'inaugurazione dei due impianti del Consorzio di bonifica 1° Circondario Polesine ha testimoniato la

rilevanza dell'azione consortile per la tutela del territorio, tenuto conto che gli impianti realizzati, di intesa con il Comune e la Regione, hanno una importante funzione di prevenzione idraulica e di riduzione del rischio idraulico a favore sia delle città che delle zone rurali.

Sono esempi che attestano la validità dell'azione dei Consorzi secondo le linee che recentemente la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sottolineato con la direttiva nella quale si pone in particolare evidenza la necessità della riduzione del rischio sia idrogeologico che idraulico nel nostro Paese, attraverso i necessari interventi manutentivi.

*Veneto*  
**GARGANO:**  
**"VANNO SANCITI**  
**RUOLO E**  
**COMPETENZE**  
**INNOVATIVE DI UNA**  
**REALTA'**  
**ALL'AVANGUARDIA"**

"L'attività dei Consorzi di bonifica è un elemento determinante per la valorizzazione di peculiarità "non clonabili" del nostro Paese, quali ambiente, territorio, tipicità agroalimentari. Per questo, chiediamo maggiore attenzione a chi ha responsabilità di governo e pubblica amministrazione, proponendo una più stretta collaborazione con gli Enti locali ed avviando un proficuo confronto con espressioni della società civile, quali le organizzazioni dei consumatori e le associazioni ambientaliste": lo ha affermato a Mestre il

Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, Massimo Gargano, concludendo l'incontro con i rappresentanti dei 21 enti consortili operanti in Veneto; presenti anche i Presidenti delle Organizzazioni Professionali Agricole della regione (Alessandro Ghio per la CIA, Giorgio Piazza per la Coldiretti, Guidalberto di Canossa per la Confagricoltura) che, ribadendo importanza e ruolo dei Consorzi di bonifica, hanno condiviso la necessità di una nuova legge regionale di settore.

Tale tema era stato lanciato dal Presidente dell'Unione Veneta Bonifiche, Antonio Tomezzoli, in sede introduttiva: "E' cambiato il quadro di riferimento legislativo nazionale con l'introduzione del federalismo ma, soprattutto, si è accentuato il compito multifunzionale della Bonifica, che oggi la pone a cavallo fra tradizione ed innovazione nel rispetto del ruolo di ente di autogoverno del territorio".

A confermare tale impostazione, sono seguite le testimonianze di cinque presidenti consortili (Antonio Romano del **Consorzio Pedemontano Bretella di Pederobba**, Paolo Dalla Vecchia del **Consorzio Dese Sile**, Fabrizio Ferro del **Consorzio Delta Po Adige**, Eugenio Zaggia del **Consorzio Bacchiglione Brenta**, Antonio Nani per il **Consorzio L.E.B.**) che hanno rappresentato altrettanti aspetti della Bonifica oggi: il servizio irriguo, la rinaturalizzazione del territorio, la tutela di aree lagunari, la prevenzione del rischio idraulico in zone urbanizzate, l'importanza



economica ed ambientale della gestione idrica.

Ai lavori è intervenuto anche il Direttore Generale dell'**A.N.B.I.**, Anna Maria Martuccelli, cui è toccato il compito di inquadrare l'attività della Bonifica all'interno delle novità legislative e normative intervenute sia a livello nazionale che comunitario.

### **Sardegna** **BONIFICA E** **IRRIGAZIONE** **PROTAGONISTI** **DELLO SVILUPPO** **DEL TERRITORIO**

“La valorizzazione del territorio è elemento indispensabile per lo sviluppo dell'economia dell'isola; pertanto, i Consorzi di bonifica sono fondamentali per i compiti che assolvono nel campo della gestione delle risorse idriche e della tutela ambientale fino ad essere garanti, attraverso l'irrigazione, di qualità e sicurezza agroalimentare; in questo quadro vanno rinsaldati i rapporti con le Organizzazioni Professionali Agricole, avviando anche un rinnovato confronto con i mondi ecologista e consumerista. Credo che in queste ore, quando la cronaca fa emergere violentemente la fragilità del nostro territorio, sia evidente come la Bonifica sia centrale per qualsiasi disegno di rilancio del Paese.”: lo ha affermato a Cagliari, Massimo Gargano, Presidente

dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, intervenendo ad un'apposita riunione con i Consorzi della Sardegna, presenti anche i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole (CIA, Coldiretti e Confagricoltura). “Non c'è bisogno di ulteriori sovrastrutture per gestire il territorio – ha proseguito Gargano – I Consorzi di bonifica coniugano esperienza e straordinaria modernità, grazie ai principi dell'autogoverno e della sussidiarietà”.

All'incontro era presente anche il Direttore Generale dell'**A.N.B.I.**, Anna Maria Martuccelli, il cui intervento è stato dedicato ai più attuali provvedimenti in discussione in seno al Governo e al Consiglio regionale concernenti, rispettivamente, la gestione delle risorse idriche e l'adeguamento della disciplina regionale della bonifica e dei Consorzi. Il Direttore Generale dell'**ANBI**, sulla base dello scenario europeo e nazionale nonché degli orientamenti consolidatisi in altre realtà regionali, ha rivendicato il ruolo strategico che va riconosciuto ai Consorzi di bonifica nella gestione delle risorse idriche a prevalente uso irriguo e nella difesa del suolo.

### **Veneto** **LA “PRIMA VOLTA”** **DI GALAN**

Per sua pubblica ammissione, il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, Giancarlo Galan, giunto al terzo mandato, non era mai entrato in un Consorzio di bonifica; lo ha fatto in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del **Consorzio di bonifica Adige Bacchiglione**, ubicata a Conselve in provincia di Padova. L'appuntamento gli è servito per sottolineare la necessità di un nuovo inquadramento per i Consorzi di bonifica, chiamati ad un “compito immenso”, di cui ci si accorge solo nell'emergenza. A fargli eco sono stati l'ampia disponibilità al confronto espressa dalla Bonifica veneta, ma soprattutto Luciano Salvò, Assessore all'Agricoltura della Provincia di Padova, che ha ricordato la necessità di mantenere il bacino idrografico come unità territoriale per i Consorzi. A fare gli onori di casa nella nuova struttura è stato il Presidente dell'ente consortile, Graziano Tassinato. La sede consta di un immobile di 1.200 metri quadri con annesso capannone di medesima ampiezza per il centro operativo; costo complessivo: 2 milioni di euro, interamente finanziati con la cessione di immobili. Il Consorzio di bonifica Adige Bacchiglione ha competenza su un comprensorio di circa quarantanovemila ettari, solcati da 665 chilometri di canali e dove operano 38 idrovore.